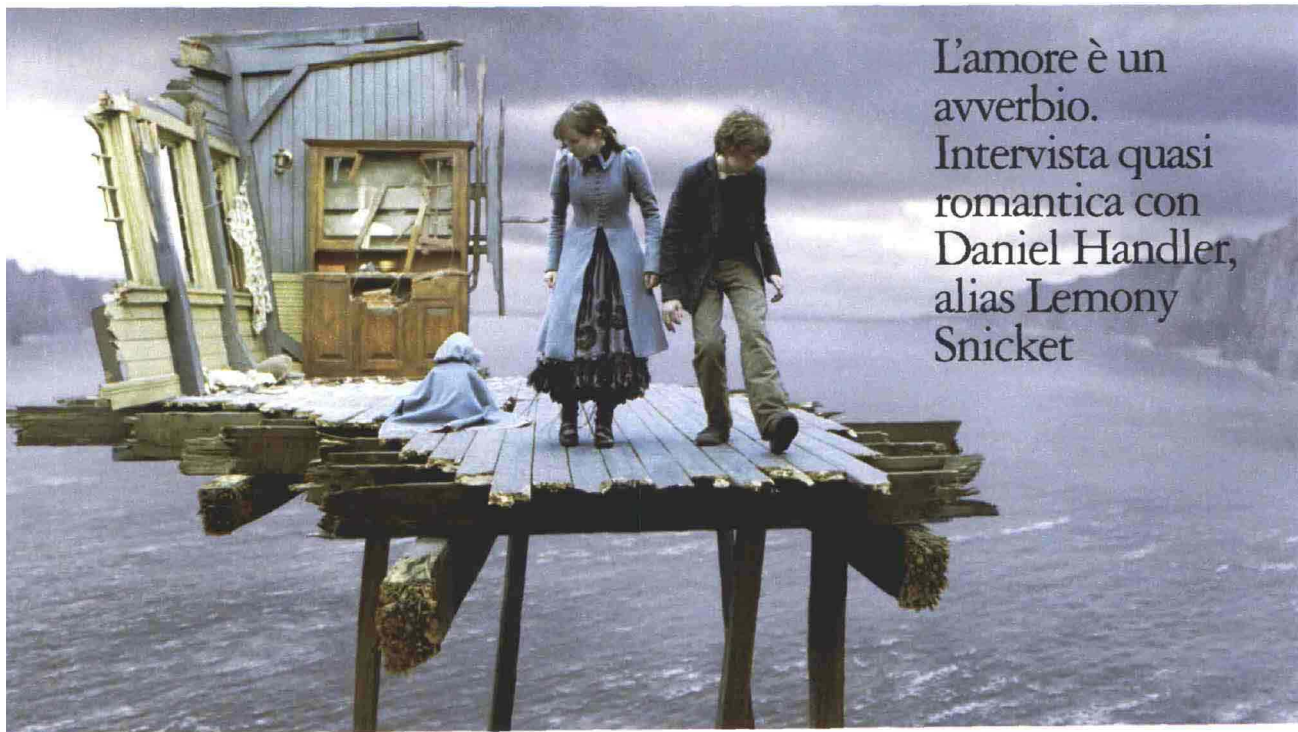


scrittori cult di Alessandra Iadicicco



L'amore è un avverbio. Intervista quasi romantica con Daniel Handler, alias Lemony Snicket

C'è modo e modo di parlare d'amore. Daniel Handler, il geniale 37enne di San Francisco, autore - con lo pseudonimo di Lemony Snicket - del bestseller per ragazzi *Una serie di sfortunati eventi* (Salani) e strumentista - alla fisarmonica e alle tastiere - nell'album *69 Love Songs* dei Magnetic Fields, ne parla in tutti i modi possibili. *Avverbi* è il libro (Alet) in cui "Teneramente, Erroneamente, Gelidamente, Profondamente, Ovviamente..." (così in testa a ciascun capitolo), racconta di love story imprevedibili e pazzesche.

Handler, l'amore è un diamante?

«L'amore, come il diamante, è un elemento raro, anche se crediamo di vederlo dappertutto. Ed è prezioso, su questo siamo tutti d'accordo. Anche se nessuno saprebbe dire esattamente perché».

"L'amore era nell'aria", scrive sulla prima pagina. "La musica era nell'aria", aggiunge, citando un film dei fratelli Marx. Il libro potrebbe essere un film? Un musical?

«Sì, forse presto sarà un film. Ma non un musical, anche se la musica avrà una parte rilevante. Scrivendolo ascoltavo sempre una romantica pop band canadese: gli Stars. E l'esperienza con i Magnetic Fields è stata decisiva. Quando dissi a Stephin Merritt, leader del gruppo, "Sto scrivendo

un libro sull'amore" mi ha risposto: "L'hai già fatto. Ah, no, veramente quella è roba mia!"».

Nel libro cita molte canzoni (e la traduttrice, Anna Mioni, dà titolo, autore e interprete). Perché?

«La pop music è fondamentale nel mondo giovanile. E i giovani popolano le pagine del libro. Le canzoni hanno creato la mitologia dell'amore. Dunque ne faccio cantare tantissime: belle e brutte, vecchie e nuove, vere e fittizie. Certi refrain li ho inventati di sana pianta. Che sorpresa che l'editore italiano sia risalito a inesistenti originali!».

Parlando d'amore, parla spesso anche di soldi. Che parte ha il denaro nelle love story?

«Col denaro - nella vita e nell'amore - il gioco delle parti non ha nessuna importanza: nessuno rispetta le regole».

E d'amore si parla sempre davanti a un drink. Se l'amore fosse un cocktail che sapore avrebbe?

«Il gusto del Campari. Troppo amaro al primo sorso. Un po' pungente le prime volte che lo versi. Poi, all'improvviso, delizioso. Impossibile farne a meno».

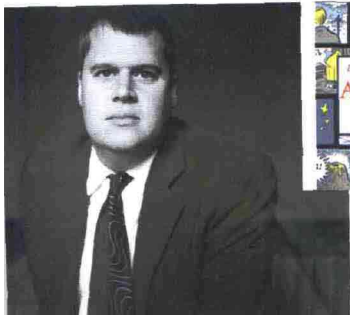
In una battuta: l'amore che cos'è?

«È quando la persona che meglio conosci ti si avvicina trasandata e spettinata e ti bisbiglia all'orecchio qualcosa sentito già un milione di volte, ma che ora suona fantastico». **E se fosse, parole sue, "uno schianto improvviso che lascia sempre vittime sul campo"?**

«Raccoglieremo i caduti e cureremo i feriti. Più spesso però il crash si annuncia da lontano: lo vediamo arrivare dalla distanza di molte miglia. Eccolo: è lui! O lei!».

È "una cosa soprannaturale"?

«Sì, perché la gente che non crede nel soprannaturale non ha altra via di scampo dalla tediosa realtà». ■



Daniel Handler, 37 anni, californiano, è la copertina dell'edizione italiana del suo *Avverbi*. In alto, una scena di *Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi*, il film del 2005 con Jim Carrey, tratto dall'omonimo romanzo.